

da : GIUSEPPE MOETTI - Biblioteca Agraria 1836

- Della ragione civile delle acque - vol.III

Stilati in materia d'acque dal Cassato Collegio degli Ing.ri  
del Ducato di MILANO.

(11)  
MISURE d'OL.

Di T ( once ) IO (dieci ) d'acqua, misura milanese I6/5/I68I

Saranno sufficienti all'irrigazione di I.000 pertiche T (once )  
IO in circa d'acqua a misura milanese, secondo la natura della  
testa, ed altrettanta dovrà bastare per far macinare UNA mola  
di Molino, secondo però la loro caduta "

Acqua  
per irrigaz  
Acqua per  
Mole da Mac:  
na

Per l'adacquazione e marcite I5/I0/I664

" Nella visita dell'uso delle acque quale servono per adacquare  
terreni si per prati come per risaie facciamo grandissima distin-  
zione tra l'adacquare semplicemente. Non però usare dell'acqua  
destinata a detti beni, che dalla festa di Ns. Signora di Marzo  
sino alla festa di Ns. Signora di Settembre "

Ordine dell'adacquazione I5 Settembre I665

" Una roggia di quantità d'acqua di ONCIE I2 ( dodici ) e questo  
in ruota di giorni 5 ogni quattordici, regolandosi conforme il  
consueto ...ndo terreno inferiore e gasoso adaccherà pert.643  
di terreno solamente, ed essendo buono ne adaccherà pert.855  
circa "

Ragione del " PIEDE di LIUTPRANDO "

- Mensura pedis Liprandi sit ur cosa intelligetur de oncis  
NOVEM ad brachium Lignaminus

Statuti di MILANO cap. 340 Vol 28

- I6/3/I69I - Nelle rogge si comprende il PIEDE di LEPRANDO  
per ciascun lato, qual piede e di lunghezza T.9  
del braccio di legname, la quale lunghezza e così  
dichiarata dallo Statuto di Milano al cap.350  
De tercituditrigia.

Ragione del TRABUCCO

Fiume MUZZA 13/9/I694 - In occasione del misurare li beni adiacenti al fiume MUZZA se si lascia un TRABUCCO per parte di ragione del Fiume e questi di ripa ferma, oltre la ripa pendente le acque del detto Fiume secondo gli ordini e pratica.

(2)  
MISURE d'OL

Fiume P O - TRE trabucchi di " piazzola " a ripa ferma  
( I720 ) pag.80

- T R A B U C C O = Braccia 4,4 T.I2

- P I E D E (un) = T 8 9 I/3 del braccio di Legname  
pag. 90

Distanze tra fosso e fosso

da : Le Condotte d'acqua di ROMAGNOSI - )  
pag. 624

Vecchi Statuti di Milano ( dal 25/3 al 18/9 da Madonna a Madonna)  
distanza fra un fiume e un nuovo cavo 4 Gittate = 8 trabucchi =  
20.88 = 85 Braccia I,4

- Acqua diurna quella che si usa da mattino al tramonto del  
sole

- Acqua notturna - quella che si usa da Ave Maria ad Ave Maria

- L'uso delle acque nel DIRITTO ROMANO era previsto in mesi 6  
e cioè dal 21/3 al 21/9 (equinozi )

Antiche BOCHE MILANESI :

misura d'acqua con il nome di " Tanti Rodigini "

ONCIA degli statuti - Era l'oncia quadrata del Braccio della  
terra di legname ( pag.84I)

Si costruivano le BOCHE in fregio al corso d'acqua con lastre  
di marmo traforate e di sericcio traforato.

Condizione perpetua che fossero esse sul finale del corso d'acqua

OTTO once di detto braccio.

CODA dell'ACQUA (pag 872)-dal PELUSO rimette in questione che il ROMAGNOSI risolve nel seguente modo :

" la coda dell'acqua debba essere dell'ultimo utente, essa è conseguenza necessaria sullo stato delle cose (vedasi stilati del Collegio degli Ing. Milanesi vol.II° già citato "

ACQUE COLATIZIE

ammissibili nel seguente ordine :

serie I + I/2 + I/4 + I/8 = 2 cioè il doppio (pag.880)

MISURA per il RIALE DI PARABIAGO secondo lo statuto :

" Scilicet teriam usiam unius brachi ad brachiam terrae et lignaminis in longitudine dicti fluminis et mediane quartam ad dictum brachium in altitudine dicti foraminis "

ossia bocca = di T. 4 di lunghezza = T. 6 di  $T \frac{1}{2}$  MAGISTRALI  
T. I  $\frac{1}{2}$  in altezza area d'acqua

' It quot doctus lapis de tagliatus seu prefatus debeat..  
Cap. 301. 302

Codice NAPOLEONICO { PECCHI : Tractatus de aquaeductu ci).  
{ dalle CONDOTTE d'ACQUA di ROMAGNOSI }

ritiene PUBBLICHE le correnti d'acqua navigabili ( art. 538 )

Diritto ROMANO " De Fluminibus "

" Fluminae pubblica quae fluunt ripaeque eorum publicae sunt e

R O G N E I A = Canale artificiale = Rugia - Ruxia (Pecchio)

BEALEVA ( in Piemonte)

SERIOLA (pag. 320)

SEPTUM =CHIUSA=CHIAVICA (pag. 323) (anche PESCAJA )

FISTOLE (pag.336-37)

- 1) RIVUS ex locus per longitudinem depressus quo aqua decurrat
- 2) SPECUS autem locus a quo despectur inde spectacula suunt dicta
- 3) SEPTA Suunt quae ad incile opponuntur aquae derivandae
- 4) INCILE autem est locus depressus ad latus fluminis ex as dictij  
quod incidatur (pag. 331)

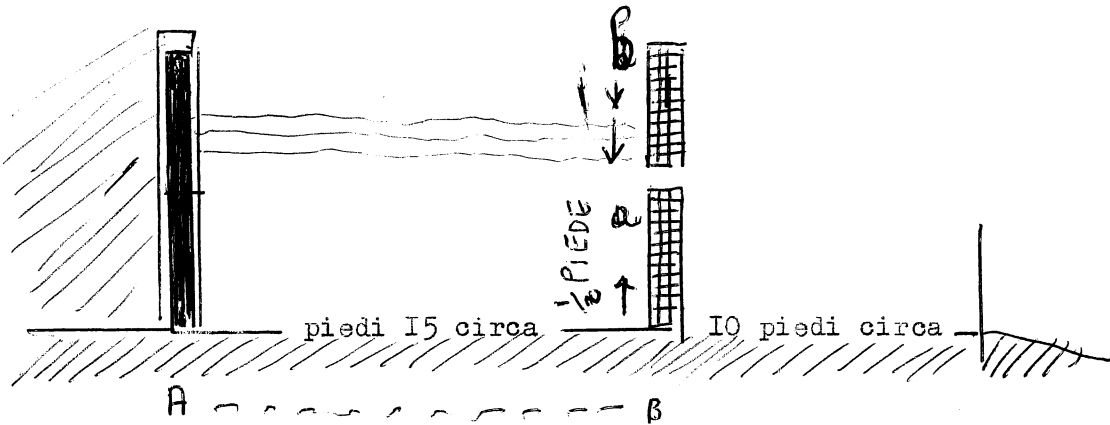
BOCCE MAGISTRALI gattellate

MISURE d'OL.

CATERATTA = Paradaora = Berlina  
(Italiano) (Milanese) (oltre Po)

4

da ROMAGNOSI pag.834



A - B = CALICE

B - C = TROMBA

Piede di Liutprando = 0.5136

è in contrasto con altri

+++-----RR

Muovesi la paratoia in A - finché l'acqua nel calice

Prende il battente B